

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E SUL FUTURO DI VAS

Salve a tutte e a tutti,

ci ritroviamo finalmente anche se in questa forma mista richiesta da alcuni soci. Dopo aver approvato un bilancio consuntivo 2021 e soprattutto la relazione che lo accompagna, credo sia nostro dovere affrontare insieme una franca discussione sul nostro futuro.

Dobbiamo discutere sicuramente, come richiesto da molti soci e come già era intenzione dell'Esecutivo, di come la nostra associazione deve porsi nelle nuove tematiche che stanno investendo non solo il nostro Paese, ma tutto il Pianeta. I cambiamenti climatici, la crisi sociale, la pandemia e ora la guerra in Europa devono sicuramente farci riflettere su quale deve essere la funzione di una associazione come la nostra per essere ancora utile.

Ma permettetemi prima di porre alla vostra attenzione le questioni più interne a VAS che riguardano sia di come siamo organizzati, sia la nostra situazione finanziaria.

Vi dico francamente che dopo aver scoperto nel corso del 202, insieme all'Esecutivo, la situazione reale in cui versava VAS e che abbiamo poi fatto conoscere al Consiglio Nazionale e ora abbiamo illustrato nella relazione che ha accompagnato il bilancio consuntivo, è stata forte la tentazione di proporre la chiusura della nostra associazione.

Ma chiudere una storia che per trent'anni ha visto la passione, la competenza, il sacrificio di tante e tanti non è una cosa semplice. Errori sicuramente ne sono stati fatti parecchi e soprattutto negli ultimi anni, VAS ha continuato a vivere grazie alla caparbia del nostro Presidente Onorario Guido Pollice e al volontariato di alcuni soci.

La nostra associazione, anche negli anni di maggiore attività ed esposizione mediatica, non ha mai avuto molte adesioni. Ma c'era comunque una buona presenza diffusa su tutto il territorio nazionale e numerose attività su questioni sia locali che nazionali grazie alle campagne che ci hanno visto protagonisti (Mangiasano, No OGM, Preveniamo gli incendi, diritti al mare diritti del mare, bastamianto, elettrosmog...per ricordarne qualcuna)

Da alcuni anni non è più così. Sono davvero pochi i soci VAS e si concentrano soprattutto nel Circolo di Rende/Cosenza. Le campagne, tolta quella di mangiasano, non sono state più rilanciate. Capite bene che è difficile parlare di associazione con questa foto interna.

Ed è ancora più difficile pensare al futuro di VAS se guardiamo alla situazione finanziaria. Ad esempio, se l'Agenzia delle Entrate dovesse rifiutare la rateizzazione di questa prima tranche del debito che ci hanno notificato, sarebbe davvero problematico far fronte alla richiesta. Come sarebbe ancora più difficile andare avanti se ci venisse notificata la seconda parte delle cartelle esattoriali nei prossimi mesi.

C'è un'altra cosa che va sottolineata. Le normative del terzo settore entrate in vigore che impongono regole e comportamenti molto più stringenti rispetto al passato. Dobbiamo assolutamente sanare il fatto che abbiamo scoperto che esistono alcuni codici fiscali intestati a circoli territoriali di VAS perché non è possibile rispetto allo statuto in vigore, così come la questione delle deleghe per le guardie zoofile volontarie, che deve essere rivisto rispetto alla normativa. Per non parlare poi degli aspetti burocratici che si faranno già più complicati dal prossimo anno

Questo ci impone di fare una riflessione, che possiamo rimandare ad un prossimo futuro ma che rimane urgente: quella di passare da associazione APS, quindi una associazione che fa soprattutto servizi per i propri iscritti, ad una associazione OdV che credo sia più consona sia alla mission dell'associazione sia alla fotografia di quello che siamo ora. Il cambiamento dello stato di VAS ci imporrà anche un adeguamento dello Statuto e del regolamento

Un'altra cosa su cui riflettere è quella che ci ha visto negli anni, grazie soprattutto all'attività del nostro avvocato Granara, molto presenti nell'avviare pratiche legali come ricorsi e denunce per contrastare abusi e illegalità. Un'attività che ha dato sicuramente lustro e anche fatto arrivare fondi all'associazione. Ma al di là della enorme situazione debitoria che si è venuta a creare per il mancato pagamento dei contributi unificati e anche dopo la scelta obbligata che abbiamo fatto come esecutivo di non proporre più azioni legali se non coperte finanziariamente, penso che azioni legali non legate a dei movimenti di persone che nel territorio possono essere referenti di quanto si propone a livello legale dobbiamo evitarne di farle se non quelle di grande significato.

Dobbiamo anche andare ad una verifica dei nostri Circoli e dei responsabili al di là del linguaggio burocratese dello Statuto. Se crediamo davvero ad un rilancio dell'associazione dobbiamo essere tutti impegnati ad una crescita numerica dei soci e di presenza sul territorio. Una associazione non esiste senza soci! Sappiamo benissimo che oggi non solo è più difficoltoso trovare persone che si associano, ma che se il messaggio di VAS non passa sui social, non si "modernizza" nel linguaggio, non sia attraente non solo per le cose che porta avanti ma anche e soprattutto (purtroppo) per come riesce a farsi conoscere, trovare soci è ancora più difficile. È vero anche che nelle situazioni dove VAS porta avanti iniziative territoriali importanti, forse siamo troppo timidi a chiedere l'adesione all'associazione.

In questo anno, in cui siamo ospitati come nazionale nella sede di Green Cross e ringrazio il Presidente Elio Pacilio che ci sopporta e supporta, abbiamo provato a rimetterci in pista rispetto alla comunicazione. Abbiamo avuto dei successi come la rivista che sta avendo buoni apprezzamenti e ci sta permettendo importanti interlocuzioni. Ringrazio la redazione di Nuova Verde Ambiente e il Direttore Mattia Ciampicacigli per quanto stanno facendo. Una rivista che abbiamo voluto come strumento aperto al contributo di voci diverse e con diverse posizioni sugli argomenti che si propongono di volta in volta. Anche la comunicazione sui social, con un po' di fatica, comincia a prendere piede. Abbiamo le pagine facebook, Twitter e Instagram che cominciano a funzionare e abbiamo aperto un canale su You tube che deve essere sempre più usato con dei video. Grazie a Diaferia e a Zago e la sua teleambiente (a cui faccio i complimenti e gli auguri perché finalmente da ieri è sul canale 18 nel Lazio e in Umbria), stiamo cercando di mettere in piedi delle trasmissioni a tema come sta già facendo appunto Giorgio in Piemonte con Ecograffi. Ancora invece un po' in alto mare la questione del sito su cui ho fatto certamente un errore di valutazione che economicamente non ci è costato grazie al contributo di Maurizio Paffetti, che colgo l'occasione di ringraziare per il continuo supporto che mi sta dando giorno per giorno nelle varie incombenze amministrative e non solo, ma un sito mal funzionante ha creato sicuramente un danno di immagine. Anche su questo stiamo valutando se si può spostare la gestione del sito al Circolo di Torino.

Tornando alla rivista, dobbiamo far sì che gli apprezzamenti che ci vengono per la sua qualità possano essere un volano anche per la richiesta di sponsorizzazioni chiaramente compatibili per la nostra associazione.

Dobbiamo anche riattivarci ed essere meno timidi a chiedere contributi per le nostre iniziative alle amministrazioni pubbliche locali. Siamo un'associazione che ha una storia importante e questo deve darci la spinta ad intavolare dialoghi propositivi con le amministrazioni pubbliche e le giunte di ogni colore. Le nostre devono essere proposte credibili e che possano raggiungere gli obiettivi che ci diamo.

La campagna MANGIASANO deve essere una buona occasione per riattivare le iniziative territoriali. Quest'anno, grazie a Donato Troiano, la campagna si lega anche all'appello per l'allargamento delle competenze dell'EFSA anche alla sostenibilità e alla qualità del cibo.

Altra occasione per agire sempre meglio sul territorio è il gemellaggio che abbiamo realizzato con il CFU Italia, grazie alla nostra vicepresidente Sabrina Albanesi. L'iniziativa Piantiamo la Salute è stata davvero un successo che ha visto il coinvolgimento di molti nostri Circoli.

Non possiamo dimenticare il Premio Verde Ambiente che ci ha permesso lo scorso anno di ritrovarci in presenza con una edizione che Guido Pollice ha voluto dedicare a Giorgio Nebbia e che è stata un vero successo grazie anche al lavoro del nostro Circolo di Sorrento. Dobbiamo lavorare per preparare la decima edizione che vorremo fare in autunno

Fatemi fare anche una piccola nota rispetto ad alcune osservazioni che soci di vecchia data hanno fatto nel recente passato rispetto al possibile snaturamento dello spirito della nostra associazione. Preoccupazioni di essere un po' troppo subalterni al governo Draghi e alle sue scelte. Preoccupazioni legittime ma che non credo abbiano fondamento. I nostri comunicati, dopo un primo momento in cui, credo giustamente siamo stati in attesa (insieme a tutte le altre associazioni compreso Fridays For Future) dei primi passi soprattutto del Ministro Cingolani, sono stati di critica forte alle scelte del Governo sulle questioni ambientali. Abbiamo partecipato ad ogni manifestazione dei FFF dando la nostra convinta adesione. Stiamo portando avanti con tante altre associazioni le iniziative contro l'introduzione degli OGM in agricoltura. Abbiamo aderito con convinzione alle manifestazioni per la Pace e, grazie al lavoro del nostro Ermete Ferraro che è nel direttivo del MIR, siamo sicuramente molto attivi sulle questioni dell'ecopacifismo. Insomma facciamo quanto abbiamo sempre fatto negli anni: proposta e critica. Credo anche che questo sia il modo migliore per supportare chi, nell'area di governo e in quella dell'opposizione, si sta battendo per raggiungere quegli obiettivi utili a raggiungere una reale e necessaria transizione ecologica. Questo, credo, sia il compito di una associazione.

Come vedete c'è tanto che ancora possiamo fare, ma per farlo dobbiamo essere una associazione vera e non un gruppo di persone con grandi competenze e capacità ma che agiscono in modo poco coordinato. Inoltre dobbiamo essere convinti che possiamo affrontare insieme anche la situazione debitoria che abbiamo davanti. Senza questi due obiettivi da raggiungere sarà difficile continuare ad esistere. Io, vi assicuro, continuerò a mettercela tutta...insieme a voi

Guido direbbe, a questo punto, vi voglio bene....

Il Presidente

Stefano Zuppello

Roma, 17 giugno 2022